

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 2.00
copie. — Per l'estero, in vi-
sibilità diretta, L. 4.00,
in abbonamento L. 5.00.
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TREPPE N. 1 UDINE
Una copia in gruppo L. 1.00

PER IL 1915

Col 1915 "La Nostra Bandiera", entra nel suo quindicesimo anno di vita. Quindici anni di vita tutta spesa a pro della causa del popolo, istruendolo, educandolo, difendendolo. E "La Nostra Bandiera", continuerà, anzi migliorerà.

Che cosa faremo noi nel 1915?

- Ecco quello che non mancherà in ogni numero:
1. — Ricco notiziario riassuntivo dei principali avvenimenti.
 2. — Corriere politico diretto a mettere in chiara luce quale opera il Parlamento e il Governo spieghino a favore o contro il popolo nella politica italiana ed estera.
 3. — Nota religioso-morale col diario dei Santi.
 4. — Abbondanti notizie sulla emigrazione e sulle condizioni di lavoro in Italia e fuori.
- Dal Segretario sig. G. B. Corgnali poi del nostro Segretariato del Popolo, si incomincerà una importantissima pubblicazione a puntate, sulle assicurazioni operaie.
5. — Ci siamo accaparrati un valente Dottore in agraria per la nota settimanale dei contadini.
 6. — Glauco continuerà a scrivere su la colonna dei giovani, e non mancherà mai la colonna della gioventù.
 7. — Il movimento cattolico italiano sarà fedelmente riassunto e se avverranno battaglie sociali per il nostro popolo "La Nostra Bandiera", sventolerà a protezione e a difesa.

E l'abbonamento?... quanto costerà?...

- L. 2.00 per ogni singola copia.
 - L. 1.00 per copie in gruppo di almeno sei.
- Per i soci dei nostri Circoli giovanili poi, apriamo l'abbonamento a L. 1.00 compresa la tessera della Gioventù Cattolica italiana, valevole per tutto il 1915.

E i premi?!

- Ecco: doni è impossibile; premi semigratuiti, sì, però e in buon numero.
1. — **Almanacco delle Missioni.** Splendida edizione riccamente illustrata per cost. 25. Questo bisogna ritirarlo al nostro Ufficio di Amministrazione.
 2. — **Splendida fotografia** di SS. Benedetto XV nei giardini Vaticani per L. 1.50. Valore reale L. 3.50. Da rilasciarsi al nostro Ufficio di Amministrazione.

Ancora premi!!

30. — Volumi di letture amene e di propaganda per L. 10, compreso l'abbonamento alla "Nostra Bandiera". Opportunissima raccolta buona per Biblioteche.
 - 12 Volumi di letture amene e di propaganda per L. 6, compreso l'abbonamento alla "Nostra Bandiera".
- Queste combinazioni per le quali si ha il Giornale gratis ci sono state favorite dalla Libreria Editrice Udinese - Via della Posta - UDINE.

Importantissimo!...

- A quel Rev.do Sacerdote che per il 15 Gennaio ci avrà mandato il maggior numero di abbonati nuovi, noi daremo un magnifico **Astoriale** della casa Rustal.
2. — Per quel secolare invece che per il 15 Gennaio ci avrà mandato maggior numero di abbonati nuovi abbiamo preparato per premio uno splendido taglio di stoffa per un vestito.
 3. — Ai giovani di tutti i nostri Circoli giovanili che ci manderanno almeno 10 abbonati nuovi daremo in regalo l'annuario della gioventù cattolica italiana per il 1915. Utilissima pubblicazione nella quale sono elencati tutti i Circoli giovanili d'Italia e tutti i luoghi di recapito ai quali possono rivolgersi i nostri giovani in Italia e fuori per consiglio ed aiuto.

Un'ultima nota.

Abbiamo dovuto, causa la crisi, pagare a contanti la carta d'pagarla di più, non possiamo tollerare pagamenti posticipati. Bisogna quindi che gli abbonamenti siano pagati entro il 15 Gennaio.

Bozzetto scolastico

(dal vero)

Gigi — Buon giorno papà!

Meo — Ottimo cristiano e uomo di gran senso! Buon giorno, Gigi. Oggi dunque in nome di Dio si riapre la scuola. Quest'anno si farà onore in IV classe.

Gigi — Non dubitare. Vado. Oggi il direttore ci assegnerà i testi di scuola.

Meo — Me li farai vedere.

Gigi — Sì... addio papà.

Gigi ritorna dalla scuola, tutto giulivo coi testi scolastici nuovissimi. Si presenta al suo papà:

Meo — Comincia a sfogliare il libro di lettura, legge? I titoli, scorre rapidamente le pagine, corre all'indice, sfoglia ancora,

guarda il suo Gigi, si corruga in fronte, e a secco: «Il libro lo lascerai a me e domani niente a scuola».

Gigi (fanciullo sempre rispettoso) Papà, l'obbedisco, ma potrei sapere se perohè di questo tuo comando?

Meo — Eh fanciullo mio, i nostri libri contenevano sì può dire in ogni pagina il nome santo di Dio; in questo non lo vedo neppure nominato una volta! Sai, bambino mio, che in casa mia Dio soprattutto...

Gigi — Uh, è vero papà: anche oggi ne prima né dopo la scuola non abbiamo fatto neppure il segno di croce! Non c'è neppure un'immagine buona nella scuola.

Meo — Figliuolo mio, la prima scienza è conoscere Dio, ed imparare a tenerlo.

Passarono alcuni giorni. Il direttore non vedendo più comparire Gigi si portò in casa di Meo.

Direttore — Oh signor Meo, permetta una parola.

Meo — Anche due signor direttore!

Direttore — Perché non viene alla scuola il suo Gigi?

Meo — Cosa vuole? per fare un po' di conti, per insegnargli a scrivere una lettera, per insegnargli sull'Atlante un po' di geografia, e un po' di storia sul testo, sono capace anch'io, benché non abbia fatto esami normali, né sia patentato.

Direttore — Cosa pretenderebbe lei dalla scuola?

Meo — Innanzitutto l'educazione, perché la scuola è disciplina.

Direttore — Come? Si lagnerà che nella mia scuola non sia disciplina?

Meo — Sì anche nella mia stalla è disciplina, e più che nella sua scuola, poiché ogni mio comando è puntualmente eseguito. Ma si ricordi che il mio Gigi è più d'un animale qualunque.

Direttore — Non intendo.

Meo — Siedo io! lo dice anche in un posticino, la Sacra Scrittura, a cui lei non crede, che: «Animals homo...» in italiano perché già lei non ne sa di latino: «*homo*

animals homo...» intende e non capisce nulla delle cose del Signore.

Direttore — El parla in difetti, stor Meo.

Meo — Lei, signor direttore, fa della scuola un settarismo: proclama scuola laica, vuole una morale senza Dio, proprio quella morale che non ha nessun grado più su di quella delle bestie. Difatti i testi da lei adottati, non portano il nome Santo di Dio, ne più s'invoca il nome di Dio nella sua scuola, lo non fa intendo così. Del mio Gigi sono padrone io e padrone di educarlo come lo voglio. Voglio che conosca chi lo ha creato, chi gli dà l'intelligenza. Voglio che impari ad amarlo, quel Dio che pronuncerà solo chi lo ama e serve.

Direttore — Ma sarebbe obbligato a mandarmelo altrimenti...

Meo — Che! non mi faccia uscire dai gangheri caro lei! Sopra la legge naturale nessuno può andare. Il fanciullo stia a casa: troverà chi lo istruisca e lo educerà come voglio io, e colla legge c'intenderemo. Si ricordi signor direttore che la prima scienza è Dio; le altre scienze vengono di se.

Direttore — (Sorriso guardando Meo con compassione).

Meo — Una volta, con un po' di timor di Dio, si sapeva molto di più, e si sapeva rispettare i genitori, i superiori, le autorità, le leggi. Oggi... Ben, signor direttore arriverà.

Direttore — (parte ruminando). Codone! bigotto! — retrogrado! Carne vecchia ai preti!...

I buoni giornali instillano nel cuore l'amore alla virtù e l'odio al vizio.

LA PAROLA DEL PAPA

Domani il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Circolo «Religione e Patria». Erano presenti circa 500 persone. Il presidente signor Persichetti ha offerto al Pontefice uno splendido cesto di fiori e frutta, quindi ha letto un indirizzo di devozione. Il Papa ha risposto, pronunciando un breve discorso nel quale ha detto fra l'altro:

«Voi queste due parole: «religione e patria» leggete scritte nella bandiera del vostro Soldatino. Fate di non disgiungere mai nell'animo vostro i due amori significati dalle due parole congiunte nella bandiera del vostro Soldatino e dell'albero della vostra vita: non tarderemo a sbocciare i frutti, che per la loro squisitezza, corrispondono alla beltà dei fiori che oggi voi ci avete offerti».

Il Papa ha poi così concluso: «Nuovi trionfi, nuove glorie contri possa la religione, monca la franca professione dei suoi dogmi. Negli ascritti al vostro Soldatino, si accresca l'onore alla patria con le sane imprese dei figli, che lei amano con l'amore attribuito dalle pure fonti della fede. Religione e patria siano gli amori che ci avvancano sempre quaggiù, affinché dalla religione fedelmente osservata nella patria terrena ci sia dato un giorno di godere dei frutti della patria celeste».

Diario della guerra

11-12 Dicembre

NEL BELGIO. — Situazione immutata. Gli attacchi dei tedeschi nella regione di Ypres sono stati tutti respinti.

IN FRANCIA. — Situazione immutata. Le artiglierie francesi hanno recato gravi danni in parecchi punti a quelle tedesche.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nulla di nuovo.

IN POLONIA. — A nord i tedeschi si sono ritirati in disordine in alcuni punti della regione di Mlava, a Lovicz, a Proszysz ed a Petrokoff gli attacchi tedeschi sono stati respinti con gravi perdite.

IN GALIZIA. — A sud di Cracovia i russi continuando la loro offensiva hanno fatto 2000 prigionieri; nella Galizia occidentale e nei Carpazi gli austriaci hanno avuto qualche vantaggio.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Gli austriaci continuano la loro disordinata ritirata verso Chabaz. Intorno a Belgrado la battaglia continua con esito incerto.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Uno sbarco russo è stato respinto a sud di Bama.

NELLE COLONIE. — E' stato ritrovato il cadavere del generale Beyers capo dei ribelli del Transvaal.

IN MARE. — Da Berlino si conferma la perdita degli incrociatori «Schamhorst» e «Gneissau», «Leipzig» e «Niurnberg» ma si smentisce quella del «Dresden».

13 Dicembre

NEL BELGIO. — I tedeschi sgombrano la riva sinistra dell'Yser. Un attacco degli alleati a Langemark è stato respinto. Da

Berlino si smentisce il ritiro dei tedeschi dalla Francia.

IN FRANCIA. — Situazione immutata. Combattimenti parziali e senza importanza.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Alcuni attacchi delle avanguardie russe ai confini sono stati respinti.

IN POLONIA. — A nord gli attacchi tedeschi sul fronte How-Lowicz sono stati respinti con perdite enormi. In alcuni punti sulla riva sinistra della Vistola i tedeschi hanno indietreggiato. A sud nulla di notevole.

IN GALIZIA. — A sud di Cracovia si è commente i russi hanno ottenuto un successo facendo 4000 prigionieri. Nei Carpazi gli austriaci hanno ripreso l'offensiva. La guarnigione di Proszysz ha fatto una sortita favorita dal successo.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — La disordinata ritirata austriaca continua. I serbi hanno ripassato il Kolubara ed hanno riacquisito Lazarevatz e Pozega.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Nulla di notevole.

14 Dicembre

NEL BELGIO. Situazione immutata.

IN FRANCIA. — Situazione immutata. I francesi progrediscono in Alsazia.

IN POLONIA. — A nord di Mlava i tedeschi sono stati battuti su tutto il fronte. Sulla linea How-Lowicz i tedeschi hanno subito gravi perdite. A sud calma in tutta la giornata.

IN GALIZIA. — A sud-est di Cracovia i russi hanno fatto 4000 prigionieri. Gli austriaci hanno cessato l'offensiva sulla linea di Mlava. Nei Carpazi gli austriaci hanno ripreso Neu Sandu, Grybow, Gorlice e Zangrad.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Gli austriaci confessano la loro sconfitta in Serbia. I montenegrini hanno riacquisito Visegrad. I serbi inseguendo il nemico si sono avanzati fino alla linea Macragora-Zavolaka-Dobciva e avanzano con successo verso Belgrado.

NEL CAUCASO. I turchi in seguito ad un lungo combattimento sono stati respinti al di là dell'Eufrate.

IN MARE. — Corre voce che due torpediniere austriache siano affondate nell'Africano urtando contro una mina. Un sommergibile inglese ha affondato nei Dardanelli la corazzata turca «Messudie».

15 Dicembre

NEL BELGIO. — I francesi respingono gli assalti tedeschi a Hallebeque e sull'Yser.

IN FRANCIA. — Un quadruplice assalto francese a sud di Saint Mihiel è fallito.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Giornata calma.

IN POLONIA. — A nord di Mlava continua la ritirata dei tedeschi, i quali hanno potuto riacquisire una posizione perduta fra Soldau e Mlava.

Al sud situazione immutata.

IN GALIZIA. — Gli austriaci avanzando dai Carpazi hanno riacquisito Doukila. Intorno a Cracovia le posizioni sono immutate.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — I serbi hanno riacquisito Belgrado. La ritirata austriaca continua con gravi perdite.

NEL CAUCASO. — I turchi hanno avuto qualche lieve successo nel distretto di Van.

16 Dicembre

NEL BELGIO. — Gli alleati hanno progredito a nord di Neuport verso Lombardzyde ed a sud di Ypres fra Hallebeque, Wineschaete e Saint Eloi. Un contrattacco tedesco a Saint Georges è stato respinto.

IN FRANCIA. — In Alsazia i francesi hanno respinto un attacco a Cernay ed i tedeschi hanno riacquisito Steinbach. I francesi conservano le alture che dominano quest'ultima città.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nulla di nuovo.

IN POLONIA. — Nella regione della Mlava continua con successo l'avanzata russa. I tedeschi concentrano grandi forze sulla Vistola e ad How, dove hanno occupato alcuni punti importanti. A sud combattimenti di lieve importanza che non hanno modificato le posizioni.

IN GALIZIA. — Gli austriaci avanzano nella Galizia occidentale hanno raggiunto la linea Jaslo-Rajhorot. Si assicura che i russi si ritirano volontariamente su tutto il fronte. Importanti colonne russe minacciano la Valle di Lutoniza nei Carpazi.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Il principe ereditario di Serbia è entrato trionfalmente a Belgrado. Il territorio serbo è completamente sgombrato dal nemico.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Piccoli combattimenti si svolgono con successi parziali per i turchi nei territori di Van nell'Azerbaijan e presso Urmia.

Chi diffonde i giornali buoni coopera alla propaganda della virtù.

Il padre tra i figli lontani

Mons. Arcivescovo è tornato in città. Quanti giorni ha passato lontano, fra i suoi della Carnia, fra i figli lontani. Tornò, a Udine, a Palazzo, a Tarso, a Casanova, a Verzegnis, a Imponzo, a Cella, a Puntale, a Villa Sanza, a Verrò, a Lussò, a Avogno, a Trava, a Amaro, a Cavazzo, a Casclans, furono visitati da Lui. E i figli si affrettarono attorno al Padre buono e zelante, lo ascoltarono docili, ne furono ammirati, edificati, consolati.

Giustamente scrisse *Alfano da Lauro*: «Ed ora monsignor Arcivescovo è già lontano, ma col corpo soltanto, non già con lo spirito che aleggia intorno tra la fragranza di incenso, sulle nostre pietre richiamandoci a fede e pratica veramente ed apertamente cristiane».

Oh! come le visite del Pastore fanno bene al groggo disperso!

Una lapide al maestro Pettoello

Domerica mattina in forma solenne davanti ad una ristretta raccolta di autorità cittadine, i pompieri fecero consegna ad un gruppo di una lapide in ricordo ed onore del loro maestro Mario Pettoello. — Il primo che nella nostra città fosse nominato a tale ufficio.

Tale lapide è murata sul locale di proprietà del municipio, sede del corpo civico pompieri in Piazza XX Settembre.

Il lavoro eseguito a tutte spese dei pompieri è veramente riuscitissimo.

Il busto del maestro in bronzo balza dal marmo e raffigura benissimo l'infaticabile patriota.

Dopo steso il contratto del dottor Lusari per la cessione della lapide al Comune, con sentite parole il pompiere anziano, caposquadra Germano Biasutti commemorò l'estinto.

Infine a nome del Comune parlò l'assessore dottor Riccardi Borghese, che riceve in consegna il ricordo. Accennò alla vita del Pettoello, compiaciuto alla Patria ed alla educazione fisica di tante schiere di giovani.

Nonabili parole furono pure aggiunte dall'ing. Castelli dell'Ufficio tecnico municipale, dal giovane avv. Asquini a nome di tutti i giovani che il vecchio maestro educò all'amore delle discipline fisiche e del signor Corbi a nome dei reclusi: infine commosso da tanta dimostrazione di affetto, per la figura del genitore scomparso il figlio avv. Mario ringrazia a nome della famiglia.

Dopo 29 anni

la società Operaia Cattolica di Udine

Domerica la Società operaia cattolica di Udine festeggia il 29° anniversario di sua fondazione. Una festa tutta intima e tutta cara.

Al mattino al «Cristo» messa con assistenza dei soci poi nella Sala delle adunanze in Vicolo di Prospero una conferenza di don Pignani.

La conferenza

Il conferenziere si introduce a parlare con un esordio tolo dalle circostanze. I soci che hanno superato le difficoltà fraposte dalla incertezza del tempo pur d'averne alla conferenza danno serio affidamento di un lavoro serio ed efficace.

Ed è necessario sia così. Perché ognuno è come «uomo» e come «cristiano» e come «membro» di associazioni cattoliche ha un dovere preciso di dedicarsi tutto all'azione.

Si diffonde l'oratore su questi tre punti svilupparli ed traducendoli poi in pratiche applicazioni.

Accenna alle condizioni che deve avere l'azione di ognuno perché sia efficace: *fatta di sacrificio, nella disciplina alla chiesa e col massimo compimento e mostra i nemici di ogni azione seria nel «disordine» e nella «paura».*

Con una perorazione tutta diretta a infervorare i soci ad un lavoro serio ed efficace di propaganda chiude salutata da applausi.

Il banchetto

Alle ore 12, all'Albergo all'Antico Toppi si trovano riuniti una sessantina di soci per sollemnizzare in una agape fraterna la data festissima.

Al tavolo d'onore siedono il presidente della società signor Raimondo Zorzi, il signor Roselli, il Sacerdote Don Pignani, i consiglieri ed il segretario.

Il pranzo modesto, ma abbondante fu consumato fra la generale allegria e lieti conversazioni fra tavolo e tavolo, fra brigata e brigata.

Negli... intermezzi — chiamandoli pure così — un'orchestra di dilettanti mandolinisti fece gustare dei scelti pezzi di musica.

Alla fine del banchetto il presidente signor Zorzi alzatosi pronunciò un breve discorso nel quale riassunse con forma sobria quanto la società ha fatto nei 29 anni di vita sia nel campo economico che nel morale-religioso.

Parlarono poi il sig. Cogoli, il consigliere Afro, il sig. Namuti, il sig. Alzavane e don Pignani.

La festa ha lasciato caro e gradito ricordo non solo ma anche fermo proposito di lavoro costante efficace.

Il Circo Kludsky

È in giardino: è il più grande del mondo. Vi occorre gran folla.

I nostri melodrammatici

rapresentarono domerica sera al Caranire (Circolo Zerbini) «Salana» e «Fior vecchio». Al Ricreativo furono «L'Allegretto». Buona esecuzione nell'uno e nell'altro teatro, e discreto concorso e grandi applausi.

Congresso medico ospitale contro l'alcolismo

A S. Giorgio di Nogaro mercoledì si tenne il Congresso contro l'alcolismo nella sala maggiore del nostro Palazzo municipale che riuscì ottimamente per il concorso di moltissimi medici, maestri, e medici farmacisti, chimici e generali, e egregi signori.

Il Sindaco, sig. Jori Guglielmo, con nobili parole, espose il proprio compiacimento per l'opera che viene compiuta alla rigenerazione di tanti disgraziati vittime della piaga terribile dell'alcolismo. Bere spacciò all'infusa tra medici e maestri e presenziò gli egregi conferenzieri dottori Volpi Chiaradini e prof. Antonio Rieppi, direttore didattico in Civile.

Tanto l'uno quanto l'altro, con competenza non comune con giuste argomentazioni, e con vedute larghe e geniali, tennero avvincente l'uditorio per oltre due ore riscuotendo alla fine ripetuti e meritati applausi.

E tale filantropica opera di propaganda che andrà diffondendosi tra il popolo e nelle scuole con conferenze da parte di medici o di maestri, confidiamo possa contribuire a redenzioni di tanti disgraziati e a vantaggio del divenire progressivo sociale.

Presidente del congresso fu l'esimo comm. G. Uaff. Oro, Sindaco di Muzzano in Turligiano, che pure di cuore ebbe ad esprimere la propria compiacenza per opera sì onestamente umanitaria.

Alla fine venne approvato un bellissimo ordine del giorno.

All'Agraria

ebbe luogo una importantissima assemblea nella quale, dopo aver discusso a lungo sulle strade viciniori, il Presidente espone la propaganda efficace fatta per intensificare la produzione dell'innocuo, e la lotta accanita contro la *Diapsis pentagona* tota che portò l'arresto di questo parassita. Un tale tributo in proposito al prof. Berlese.

Si trovarono tutti unanimi nel dichiarare la necessità di sostenere anche con scritti, *l'Amico del contadino* e si passò alla rinnovazione di un quinto del Consiglio, risultando eletti i signori:

Caratti co. Andrea, Fratama co. cav. Giovanni, Morini de Rossi agr. cav. Giuseppe, Rubini dott. cav. uff. Domenico, Villaresi agronomo Adolfo.

A revisori dei conti vengono chiamati i signori Beltrandi cap. cav. Giuseppe, Licetelli nob. cav. Umberto, Martinis perito Andrea Silvio.

Le muine

distribuite dalla nobildonna *Roma Lusaziano* devono essere restituite all'Ufficio provinciale del lavoro (Palazzo Deputazione provinciale) se è incompletato giorno sono ad aprire, alla presenza del Comitato di soccorso pro emigranti.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Troppo 1. UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

I R. R. SACERDOTI

Prima di fare i loro acquisti visitino lo splendido assortimento in **STOPPE NERE** del mio negozio, la freschezza della merce, le tinte garantite, e i forti quantitativi stabiliti con le primarie Fabbriche mi mettono in grado di non temere concorrenze. Non mando Commessi a domicilio per non aumentare il prezzo della merce. Trentatré anni che servo la Spettabile Clientela mi dispensano di ulteriori raccomandazioni.

MARTINOZZI FRANCESCO

Un impazzimento dell'acquedotto?

È stata irritata Mercoledì la seguente corrispondenza:

Alondrova Giove Muzicchi all'Ufficio acquedotto Udine. «L'acqua che esce dalla fontana di S. Maria è di un pessimo impazzimento dell'acquedotto comunale ed eventualmente quali ne siano state le cause, e quali i provvedimenti presi. Dottor Leopoldo Peratoner, Don. Aligh. Ottavio, Udine, 16 dicembre 1914.

Lo scabbia che mi dai

Giovanni Borio, ritardando una sera in casa trovò la madre che stava recitando il Rosario, in suffragio del suo sposo e dei suoi morti. Salutata affettuosamente, le disse: «O che fate mamma, con questo giuocattolo fra le mani? Andiamo, battuto via!».

La buona vecchia, all'intimazione del figlio, depose la corona e poi, tra il serio ed il comico, disse: «Eccoti accorrettuto, Giovanni, ma tu, fu cambio della mia corona, che mi dai?»

Queste parole, disse il Borio ad alcuni amici, mi colpirono al cuore come una lama tagliente; baciò la mamma, le riposi tra le mani la corona, e... scappai via!

L'almanacco di Sbarra

Elegante copertina a colori. Ottanta pagine, formato grande. Illustrato. Articoli originali di propaganda.

Novelle, Bozzetti, Poesie, Raccolta dei migliori Lodi, Canti, Romanzi, Canzonette con parole e musica. — Stornelli, epigrammi, strambotti. Tutto umoristico. — Ottimo per famiglie, Società, Sale di lettura, ecc. — Originalissimo. — Nuovo in Italia.

L. 0.75

Rivolgersi Via Obizzi 8, Padova.

Propaganda urgente

È uscito *l'Allarme* (N. 72 dell'Unione Popolare sulla *Guerra e la Massoneria*). In questi momenti così gravi, in cui la Massoneria giocando a partita doppia, tenta gettare nel baratro immenso della guerra l'Italia per accusarne poi la Chiesa, i preti e i cattolici e suscitare una rivoluzione anticlericale; nessuna pubblicazione più opportuna, più popolare e più facile di questa per diffondersi in mezzo al popolo nostro, affinché non abbia ad esser sorpreso ed esser giuocato contro di noi. L'raccomandiamo a tutti i nostri lettori e specialmente ai parroci, affinché non se ne stiano colle mani in mano.

L'Unione Popolare, per intensificare la propaganda contro il lavoro segreto della setta ha disposto che anche questo, come gli altri foglietti sulla guerra, invece che al prezzo normale di L. 1,50 al cento, come fanno venditori, siano da qui avanti, venduti a L. 1. — al cento.

Rivolgersi Via Obizzi 8, Padova. Soc. Gabriele Paganì, responsabile Udine - Stab. Tip. S. Paulino

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia **GIUSTI ORSARE**.

Tali guarigioni sono attestate da innanzi meravigliosi certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spe disce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*. Scrivere alla Farmacia chimica con la bottega farmaceutica S. Vito di Schio Venezia.

Diffondete la «Nostra Bandiera».

Banca Cattolica di Udine
Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROFEO)
Corrispondenze a Tarcento, Tolmezzo
Valori versati dalle azioni L. 70. Valore di esazione delle azioni L. 30.00
Affiliata alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale
Capitale sociale e depositi a 31 dicembre 1913 degli istituti federali L. 147.017.916.48

XIX Esercizio.
SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1914.

Attività.

Cassa	L. 805.575.02
Cambiali in Portafoglio	3.085.020.98
Interessi all'incasso	6.594.40
Anticipazioni a Valori e rapporti	67.518.
Conti Correnti garantiti	290.040.00
Valori di proprietà della Banca	895.036.68
Beni immobili	255.982.70
Mobili Casse Forti (Valore reale L. 23.127.50)	
Cassa di Sicurezza (meno ammortamenti L. 4.227.50)	17.300.—
Banche e corrispondenti (debitori)	289.034.25
Debitori diversi	2.835.37
Fondi previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)	120.000.—
Totale delle Attività	L. 4.802.589.36
Valori di terzi in deposito	854.159.37
Tasse e Spese d'Amministrazione	62.430.92
Totale Generale	L. 6.699.269.65

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 100.000.—
Fondo di riserva	83.387.80
Fondo oscillazione valori ed eventuali infortuni	5.524.75
Fondo per sval. beni imm.	31.461.50
Totale	L. 276.803.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L. 127.955.23
Depositanti a Risparmio	4.227.571.28
Banche e corrispondenti (creditori)	9.795.17
Creditori diversi	17.877.64
Conto Dividendi	1.786.98
Fondi previdenza impiegati	20.984.99
idem (c.to Polizze assicurazioni)	22.000.—
Totale delle Passività	L. 4.744.134.49
Valori di terzi in deposito	854.159.37
Utili lordi depurati dagli interessi passivi e sottoposti a riscatto esercizio precedente	120.945.49
Totale Generale	L. 6.699.269.65

Il Sindaco **L. PIVA** IL PRESID. **P. MARTINOZZI** IL DIRETT. **A. BRIANI** IL Cassiere **O. POLITI**

Operazioni della Banca

Basse depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) 4 0/0
a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore) 3 1/2 0/0
a *Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi
Scelta Effetti, accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria
La sovvenzioni e Rapporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.
Apri Conto Correnti anche con garanzia cambiarie.
Incessa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi
Ricevo e semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
Emetto assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pioggetti di valore in apposito locale sotterraneo.
Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 30 x 10	L. 3.—	Fr. 6.—	L. 12.—
II.	50 x 30 x 20	5.—	9.—	18.—
III.	50 x 60 x 20	8.—	15.—	30.—

ANTICHE FONDERIE CAMPANE
BRONZI ARTISTICI
Francesco Broili
UDINE-GORIZIA
Massime onorificenze nazionali ed estere
ESPORTAZIONE MONDIALE

All'industria Nazionale
Grande assortimento Cappelli e Berratti
S. COMIS & C.
UDINE
Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabriz e C.
DEPOSITO CAPPELLI
Borsalino Giuseppe e F.lli
Si comperano pelli di selvatico e di lepore

La Nostra Bandiera

Preparata l'educazione e l'organizzazione ortodossa della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 1.50
 semestrale L. 0.80
 mensile L. 0.15
 per l'ufficio postale
 del luogo di residenza
PAGAMENTO ANTICIPATO

Abbonamento annuo L. 1.50
 semestrale L. 0.80
 mensile L. 0.15
 per l'ufficio postale
 del luogo di residenza
PAGAMENTO ANTICIPATO

PER IL 1915

Col 1915 "La Nostra Bandiera" entra nel suo quindicesimo anno di vita. Quindici anni di vita tutta spesa a pro della causa del popolo, istruendolo, educandolo, difendendo. E "La Nostra Bandiera" continuerà, anzi migliorerà.

Che cosa faremo noi nel 1915?

- Ecco quello che non mancherà in ogni numero:
1. — Ricco notiziario riassuntivo dei principali avvenimenti.
 2. — Corriere politico diretto a mettere in chiara luce quale opera il Parlamento e il Governo spieghino a favore o contro il popolo nella politica italiana ed estera.
 3. — Nota religioso-morale col diario dei Santi.
 4. — Abbondanti notizie sulla emigrazione e sulle condizioni di lavoro in Italia e fuori.
- Dal Segretario sig. G. B. Gognani poi del nostro Segretariato del Popolo, si incomincerà una importantissima pubblicazione a puntate, sulle assicurazioni operaie.
5. — Ci siamo accaparrati un valente Dottore in agraria per la nota settimanale dei contadini.
 6. — Glasco continuerà a scrivere su la colonna del giovani, e non mancherà mai la colonna della gioventù.
 7. — Il movimento cattolico italiano sarà fedelmente riassunto e se avverranno battaglie sociali per il nostro popolo "La Nostra Bandiera" sventolerà a protezione e a difesa.

E l'abbonamento?... quanto costerà?...

L. 2.00 per ogni singola copia.
 L. 1.60 per copie in gruppo di almeno sei.
 Per i soci dei nostri Circoli giovanili poi, apriamo l'abbonamento a L. 1.50 compresa la tessera della Gioventù Cattolica italiana valevole per tutto il 1915.

E i premi?!

- Ecco doni impossibili, premi semigratuiti, sì, però e in buon numero.
1. — **Almanacco della Missione.** Splendida edizione riccamente illustrata per cost. 25. Questo bisogna ritirarlo al nostro Ufficio di Amministrazione.
 2. — **Splendida fotografia di SS. Benedetto XV nei giardini Vaticani** per L. 1.50. Valore reale L. 3.50. Da ritirarsi al nostro Ufficio di Amministrazione.

Ancora premi!!

30. — Volumi di letture amene e di propaganda per L. 10, compreso l'abbonamento alla "Nostra Bandiera". Opportunissima raccolta buona per Biblioteche.
 - 12 Volumi di letture amene e di propaganda per L. 6, compreso l'abbonamento alla "Nostra Bandiera".
- Queste combinazioni per le quali si ha il Giornale gratis ci sono state favorite dalla Libreria Editrice Udinese - Via della Posta - UDINE.

Importantissimo!...

1. A quel Rev. do Sacerdote che per il 15 Gennaio ci avrà mandato il maggior numero di abbonati nuovi, noi daremo un magnifico **Rituale della casa Pastel.**
2. — Per quel secolare invece che per il 15 Gennaio ci avrà mandato maggior numero di abbonati nuovi, abbiamo preparato per premio uno splendido taglio di stoffa per un vestito.
3. — Ai giovani di tutti i nostri Circoli giovanili che ci manderanno almeno 10 abbonati nuovi daremo in regalo l'annuario della gioventù cattolica italiana per il 1915. Utilissima pubblicazione nella quale sono elencati tutti i Circoli giovanili d'Italia e tutti i luoghi di recapito ai quali possono rivolgersi i nostri giovani in Italia e fuori per consiglio ed aiuto.

Un ultima nota.

Abbiamo dovuto, causa la crisi, pagare a contanti la carta e pagarla di più, non possiamo tollerare pagamenti posticipati. Bisogna quindi che gli abbonamenti siano pagati entro il 15 Gennaio.

Bozzetto scolastico

Gigi — Buon giorno papà!
Meo — (Optimo cristiano e uomo di buon senso) Buon giorno Gigi. Oggi dunque in nome di Dio si riapre la scuola. Quest'anno ti farai onore in IV classe.
Gigi — Non dubitare, Vado. Oggi ti direttore ci assegnerà i testi di scuola.
Meo — Me li farai vedere.
Gigi — Sì... addio papà.

Gigi ritorna dalla scuola, tutto giulivo, coi testi scolastici nuovissimi. Si presenta al suo papà.
Meo — Continua a sfogliare il libro di lettura, legge i titoli, scorre rapidamente le pagine, come all'indice, sfoglia ancora,

guarda il suo Gigi, si corruga in fronte, e a seccò: «Il libro lo lascerai a me e domani niente a scuola».
Gigi (fanciullo sempre rispettoso) Papà, obbedisco, ma potrei sapere il perché di questo tuo comando?
Meo — Eh fanciullo mio, i nostri libri contenevano sì può dire in ogni pagina il nome santo di Dio; in questo non lo vedo neppure nominato una volta! Sai, bambini: no arto, che in casa mia Dio soprattutto...
Gigi — Un è vero papà: anche oggi né prima né dopo la scuola non abbiamo fatto neppure il segno di croce! Non c'è neppure un'immagine buona, nella scuola.
Meo — Figliuolo mio, la prima scienza è conoscere Dio, ed imparare a tenerlo.

Passarono alcuni giorni. Il direttore non vedendo più comparire Gigi si portò in casa di Meo.
Direttore — Oh signor Meo, pernacchia una parola.
Meo — Anche due signor direttore!

Direttore — Perché non viene alla scuola il suo Gigi?
Meo — Cosa vuole? per fare un po' di conti, per insegnargli a scrivere una lettera, per insegnargli sull'Alante un po' di geografia, e un po' di storia sul testo, sono capace anch'io, benchè non abbia fatto esami normali, né sia patentato.
Direttore — Cosa pretenderebbe lei dalla scuola?
Meo — Innanzitutto l'educazione, perché la scuola è disciplina.
Direttore — Come? Si lagnerà che nella mia scuola non sia disciplina?
Meo — Sì anche nella mia stalla è disciplina, e più che nella sua scuola, poiché ogni mio comando è puntualmente eseguito. Ma si ricordi che il mio Gigi è più d'un animale quadrupede.
Direttore — Non intendo.
Meo — Sfidò io lo dice anche in un posticino, la Sacra Scrittura, a cui lei non crede, che: «Ammaiaa homo... in italiano perché già lei non ne sa di latino: «l'uomo

avente non intende e non capisce nulla delle cose del Signore».
Direttore — El parte in difendi signor Meo.
Meo — Del signor direttore, fa della scuola un settimano: proclama scuola laica, vuole una morale senza Dio, proprio quella morale che non ha nessun grado più su di quella delle bestie. Difatti i testi da lei adottati, non portano il nome Santo di Dio, ne più s'invoca il lume di Dio nella sua scuola. Io non la intendo così. Del mio Gigi sono padrone io e padrone di educarlo come lo voglio. Voglio che conosca chi lo ha creato, chi gli dà l'intelligenza. Voglio che impari ad amarlo, quel Dio che pronuncerà solo chi lo ama e serve.
Direttore — Ma sareste obbligato a mandarmelo, altrimenti...
Meo — Che! non mi faccia uscire dai gangheri caro lei. Sopra la legge naturale nessuno può andare. Il fanciullo sta a casa, troverà chi lo istruisca e lo educerà come voglio io, e colla legge d'intenderemo. Si ricordi signor direttore che la prima scienza è Dio; le altre scienze vengono da se.
Direttore — (Sorride guardando Meo con compassione).
Meo — Una volta, con un po' di timor di Dio, si sapeva molto di più, e si sapeva rispettare i genitori, i superiori, le autorità, le leggi. Oggi... Ben, signor direttore, arrivederci.
Direttore — (parte ruminando). Coda nel bigotto — retrogrado! Carne venduta ai preti!...

I buoni giornali instillano nel cuore l'amore alla virtù e l'odio al vizio.

LA PAROLA DEL PAPA

Domènica il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Circolo «Religione e Patria». Erano presenti circa 500 persone. Il presidente signor Persioletti ha offerto al Pontefice uno splendido cesto di fiori e frutta, quindi ha letto un indirizzo di devozione. Il Papa ha risposto, pronunciando un breve discorso nel quale ha detto fra l'altro:
 «Voi queste due parole «religione e patria» leggete scritte nella bandiera del vostro Sodalizio. Fate di non disgiungere mai nell'animo vostro i due amori significati dalle due parole: il primo è quello della vostra vita; non tarderemo a sbocciare i frutti, che per la loro squisitezza corrisponderanno alla felicità dei fedeli che oggi voi ci avete offerti».

Il Papa ha poi così concluso: «Nuovi triboli, nuove glorie, combate nella religione, amate la fianca professione dei suoi dogmi! Negli asseriti al vostro Sodalizio si accorpa il cuore alla patria con le sane imprese dei figli, che lei amano con l'amore attento dalle pure fonti della fede, Religione e patria, siano gli amori che ci avviano sempre quaggiù, affinché dalla religione fedelmente osservata nella patria terrena ci sia dato un giorno di godere dei frutti della patria celeste».

Diario della guerra

11-12 Dicembre

NEL BELGIO. — Situazione immutata. Gli attacchi dei tedeschi nella regione di Ypres sono stati tutti respinti.

IN FRANCIA. — Situazione immutata. Le artiglierie francesi hanno recato gravi danni in parecchi punti a quelle tedesche.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nulla di nuovo.

IN POLONIA. — A nord i tedeschi si sono ritirati in disordine in alcuni punti della regione di Mlawka. A Lovicz, a Proszysz ed a Petrokoff gli attacchi tedeschi sono stati respinti con gravi perdite.

IN GALIZIA. — A sud di Cracovia i russi continuando la loro offensiva hanno fatto 2000 prigionieri, nella Galizia occidentale e nei Carpazi gli austriaci hanno avuto qualche vantaggio.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Gli austriaci continuano la loro disordinata ritirata verso Chiabaz. Intorno a Belgrado la battaglia continua con esito incerto.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Uno sbarco russo è stato respinto a sud di Bama.

NELLE COLONIE. — E' stato ritrovato il cadavere del generale Beyers capo dei ribelli del Transvaal.

IN MARE. — Da Berlino si conferma la perdita degli incrociatori «Schamhorst» e «Geysser», «Leipzig» e «Nürnberg» ma si smentisce quella del «Dresden».

13 Dicembre

NEL BELGIO. — I tedeschi sgombrano la riva sinistra dell'Yser. Un attacco degli alleati a Langemark è stato respinto. Da

Berlino si annuncia il ritiro dei tedeschi dalla Francia.

IN FRANCIA. — Situazione immutata. Combattimenti parziali, senza importanza.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Alcuni attacchi delle avanguardie tedesche sul confine sono stati respinti.

IN POLONIA. — A nord gli attacchi tedeschi sul fronte How-Lowicz sono stati respinti con perdite enormi. In alcuni punti sulla riva sinistra della Vistola i tedeschi hanno indietreggiato. A sud nulla di notevole.

IN GALIZIA. — A sud di Cracovia i russi hanno ottenuto un successo facendo 4000 prigionieri. Nei Carpazi gli austriaci hanno ripreso l'offensiva. La guarnigione di Przenysl ha fatto una sortita favorita dal successo.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — La disordinata ritirata austriaca continua. I serbi hanno ripassato il Kolubara ed hanno ricoccupato Lazagavan e Puzega.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Nulla di notevole.

14 Dicembre

NEL BELGIO. — Situazione immutata.

IN FRANCIA. — Situazione immutata. I francesi progrediscono in Alsazia.

IN POLONIA. — A nord di Mlawka i tedeschi sono stati battuti su tutto il fronte. Sulla linea How-Lowicz i tedeschi hanno subito gravi perdite. A sud calma in tutta la giornata.

IN GALIZIA. — A sud-est di Cracovia i russi hanno fatto 4000 prigionieri. Gli austriaci hanno respinto l'offensiva russa a Limanowa. Nei Carpazi gli austriaci hanno ripreso Nieu-Sandul, Grybow, Gorlice e Zagned.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Gli austriaci confessano la loro sconfitta in Serbia. I montenegrini hanno ricoccupato Visegrad. I serbi inseguendo il nemico si sono avanzati fino alla linea Mocragora-Zawitka-Dobruva ed avanzano con successo verso Belgrado.

NEL CAUCASO. — I turchi in seguito ad un lungo combattimento sono stati respinti al di là dell'Eufrate.

IN MARE. — Corre voce che due torpediniere austriache siano affondate nell'Adriatico urtando contro una mina. Un sommergino inglese ha affondato nei Dardanelli la corazzata turca «Messinias».

15 Dicembre

NEL BELGIO. — I francesi respingono gli assalti tedeschi a Hollenbeque e sul Yser.

IN FRANCIA. — Un quadruplice assalto francese a sud di Saint-Mihiel è fallito.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Giornata calma.

IN POLONIA. — A nord di Mlawka i russi hanno ritirato dei tedeschi i quali hanno potuto ricoprire una posizione perduta fra Soldau e Mlawka.

IN GALIZIA. — Gli austriaci avanzando dai Carpazi hanno ricoccupato Doudka. Intorno a Cracovia le posizioni sono immutate.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — I serbi hanno ricoccupato Belgrado. La ritirata austriaca continua con gravi perdite.

NEL CAUCASO. — I turchi hanno avuto qualche lieve successo nel distretto di Vani.

16 Dicembre

NEL BELGIO. — Gli alleati hanno progredito a nord di Neuport verso Lombardzyde ed a sud di Ypres fra Hollenbeque, Witeschaete e Saint-Eloi. Un contrattacco tedesco a Saint-Georges è stato respinto.

IN FRANCIA. — In Alsazia i francesi hanno respinto un attacco a Cernay ed i tedeschi hanno ricoccupato Steinhach. I francesi conservano le alture che dominano quest'ultima città.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nulla di nuovo.

IN POLONIA. — Nella regione della Mjaba continua con successo l'avanzata russa. I tedeschi concentrano grandi forze sulla Vistola e ad How, dove hanno occupato alcuni punti importanti. A sud combattimenti di lieve importanza che non hanno modificato le posizioni.

IN GALIZIA. — Gli austriaci avanzano nella Galizia occidentale hanno raggiunto la linea Jaslo-Rajbrod. Si assicura che i russi si ritirano volontariamente su tutto il fronte. Importanti colonne russe minacciano la Valle di Latorza nei Carpazi.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Il principe ereditario di Serbia è entrato trionfalmente a Belgrado. Il territorio serbo è completamente sgombrato dal nemico.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Piccoli combattimenti si svolgono con successi parziali per i turchi nei territori di Van, nell'Azertajan e presso Uruma.

Gli allende i giornali buoni cooperano alla propaganda delle virtù.

